

CAGLIARI, Bandiera Igbt sulla facciata del Palazzo comunale contro il congresso sulla famiglia di Verona

Date : 29 Marzo 2019



Mentre a Verona, questa mattina, è iniziata la tredicesima edizione del *World congress of families* all'insegna dello slogan "*Il vento del cambiamento: l'Europa e il movimento globale pro-family*", il **Comune di Cagliari**, ancora guidato dal **dimissionario sindaco Zedda**, ha avuto un ultimo 'colpo di coda', aderendo a **Ready** (*Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere*).

Sino a *domenica 31 marzo*, data di chiusura del *congresso di Verona*, l'amministrazione di centrosinistra ha deciso di esporre sulla facciata di *via Roma* del *Palazzo comunale* la **bandiera arcobaleno Igbt** (*lesbiche, gay, bisessuali, transessuali*).

Recentemente alcune amministrazioni locali (*tra queste Pistoia, Arezzo, Trieste, Sesto San Giovanni, Piacenza, Friuli Venezia Giulia*) sono uscite dalla rete (*che conta una quarantina di enti locali*) per dire "*basta all'inserimento nelle scuole e nella società della propaganda gender a spese dei contribuenti, alla martellante propaganda della lobby Igbtqia* (*lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, queer, intersessuali ed asessuali, ndr*), *soprattutto a spese delle istituzioni pubbliche*". (red) (foto di repertorio)

(sardegna.admaioramedia.it)